

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2025/2026
ATTIVITA' ALTERNATIVA
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE PRIMA

EDUCAZIONI E COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ È guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale	1. Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale	1.1 Rappresento me stesso e scopro cosa di bello so fare 1.2 Io e gli altri: la mia famiglia, la mia classe, la mia squadra 1.3 Quando sono da solo mi piace fare... 1.4 Quando sono con gli altri posso fare... 1.5 Qualche piccola regola per stare bene insieme 1.6 Esprimo ciò che provo con: il viso, il corpo, la postura 1.7 Le mie reazioni nascono da 1.8 Posso controllare le mie reazioni emotive per stare meglio con me stesso e gli altri.	Ascolto e comprensione di semplici storie riferite allo stare in famiglia, a scuola, con gli amici, anche dove i protagonisti sono animaletti Illustrazione di storie ascoltate o lette Ricostruzione in sequenza di storie illustrate Lettura di immagini e spiegazione della storia Produzione scritta di parole/frasi/ semplici pensieri di riflessione su quanto narrato/ discusso/ sperimentato, anche a corredo di disegni personali o immagini proposte
EDUCAZIONE ALIMENTARE È guidato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a individuare l'alimentazione più adeguata	2. Analizzare e descrivere la propria alimentazione e i cibi preferiti	2.1 Rappresento e nomino i vari cibi 2.2 Io e gli altri: la mia alimentazione e quella dei miei compagni 2.3 Quando vado con mamma a fare la spesa mi piace comprare... 2.4 Quando sono con gli altri cosa mi piace mangiare...	Ricerca di alimenti nelle fiabe (La mela avvelenata di Biancaneve, il fagiolo magico...) Ascolto/ lettura di fiabe e illustrazione grafica Ricerca di curiosità sugli alimenti Ampliamento della gamma dei cibi assunti come educazio

		2.5 Qualche piccola regola per mangiare bene insieme	ne al gusto Analisi del menu scolastico
		2.6 Curiosità sui cibi	

CLASSE SECONDA

EDUCAZIONI E COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E’ avviato gradualmente ad essere consapevole di sé, delle proprie capacità, del proprio ruolo, nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.	1. Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri. 2. Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente: • A casa • A scuola • nell’ambiente.	1.1 Io e gli altri: il gruppo dei pari 1.2 Il mio contributo nel gruppo 1.3 L’amicizia per me, l’amicizia con te, la tua amicizia è preziosa perché. 1.4 Sono solidale e ti aiuto Quando? Perché? Come? 1.5 Diverso da chi? Noi uguali ma diversi: è bello perché... 2.1 Io ti rispetto quando... 2.2 Mettiamo qualche regola nel gioco e stabiliamo cosa succede a chi non la rispetta	Ascolto e comprensione di semplici storie riferite all’amicizia Descrizione di momenti comuni: lo studio, il gioco, l’attività sportiva Ricerca di parole “significative”, quelle della gentilezza, dell’amicizia, dell’accoglienza in lingue diverse Descrizione di momenti dell’attività scolastica o familiare in cui si può esplicitare il contributo di un bambino Bambini del mondo, bambini dal mondo: ricerca sulla carta geografica e breve intervista a mamma e papà Descrizione di giochi: i propri e quelli degli altri Partecipazione a giochi per comprendere l’importanza della fiducia reciproca e dell’affiatamento Condivisione di regole per svolgere un’attività comune Produzione scritta di frasi/pensieri/risposte di riflessione e comprensione su quanto narrato/discusso/sperimentato.
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE È guidato a riflettere sull’importanza delle Regole nella vita quotidiana			

CLASSE TERZA

EDUCAZIONI E COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE È in grado di riconoscere il percorso fatto dagli esseri umani per arrivare a vivere insieme, dando vita alle prime forme di organizzazione sociale e di regole scritte	1. Apprendere la conoscenza di alcuni MITI, LEGGENDE e RACCONTI, FIABE e FAVOLE che hanno fornito spiegazioni circa l'origine del mondo, della vita, dell'essere umano, di fenomeni atmosferici, di eventi naturali, di comportamenti umani	L'origine della vita, del mondo, dell'essere umano, nella narrazione dei popoli antichi Le fiabe e i film di animazione sono sempre attuali: i loro protagonisti ci insegnano che... Favole di Animali e comportamenti umani: cosa hanno in comune?	L'attenzione all'ascolto di storie lette dall'insegnante e dai compagni L'interazione verbale in una conversazione, ponendo domande pertinenti, rielaborando le risposte proprie e altrui L'ascolto e la comprensione di storie riferite alla convivenza civile La rappresentazione grafica di brani presi in esame La riflessione e l'analisi di varie tipologie testuali Approfondimenti circa il concetto di "morale" di una favola, l'insegnamento che si può trarre ed il proverbio ad esso/a correlata
EDUCAZIONE AMBIENTALE È guidato a esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico	2. Cogliere la morale, l'insegnamento, il proverbio da un racconto per comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita	Quale insegnamento traggo dalle narrazioni ascoltate, lette, commentate? Il passato e il presente: come posso avere cura di me stesso, degli altri, dell'ambiente naturale, senza sprecare ciò che mi appartiene, ciò che è della mia scuola e ciò che è una risorsa dell'ambiente naturale?	Approfondimenti circa il concetto di risorsa, inteso come elemento utile al mio e all'altrui benessere Riflessioni sul concetto di uso corretto delle risorse per evitare lo spreco e incentivare l'abitudine al riuso ed al riciclo

CLASSE QUARTA

EDUCAZIONI E COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
EDUCAZIONE AL LA CONVIVENZA CIVILE È in grado di inserirsi in modo sempre più consapevole nella realtà che ci circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere	1.Acquisire il concetto di diritto e di dovere 2.Conoscere alcuni diritti dell'Infanzia tutelati dalla Convenzione	1.1 Definiamo che cos'è un diritto e cos'è un dovere 1.2 Diritti e doveri per un adulto 1.3 Diritti e doveri per un bambino 1.4 Riflettiamo su quali sono i diritti fondamentali per un essere umano 1.5 La Dichiarazione Universale dei diritti 2.1 La conoscenza della Convenzione dei diritti dell'Infanzia (1959 rinnovata nel 1999) 2.2 In tutte le parti del mondo, i bambini hanno gli stessi bisogni e quindi gli stessi diritti ma... 2.3 Riflettiamo sulle situazioni di alcuni Paesi del mondo in cui i diritti dei bambini non vengono tutelati 2.4 L'esistenza di alcune Organizzazioni Internazionali che si Occupano di tutelare i diritti dei bambini	La lettura, la riflessione e l'analisi di alcune definizioni personali e non, sul concetto di diritto e di dovere. La lettura ed il commento di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei D.U. La lettura ed il commento di alcuni articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia Ricerchiamo notizie:dai media e dai giornali in particolare approfondiamo le notizie sulle situazioni di nazioni dove i diritti dei bambini vengono calpestati A difesa dei bambini: l'UNICEF e Save the Children .

CLASSE QUINTA

EDUCAZIONI E COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE È in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile	1. Riflettere sugli articoli principali della Costituzione Italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini 2. L'Ordinamento dello Stato Italiano	1.1 La Carta Costituzionale: principi fondamentali 1.2 Diritti e doveri dei cittadini 2.1 L'organizzazione dello Stato Italiano 2.2 Il Presidente della Repubblica 2.3 Il tricolore 2.4 L'Inno Nazionale 2.5 Curiosità: uno anzi due Stati nello Stato 2.6 Noi e l'accoglienza degli stranieri e le azioni umanitarie a favore dei profughi che sbarcano: perché l'Italia è in prima linea	La lettura, la riflessione e l'analisi, l'illustrazione di alcuni articoli della Costituzione in materia di diritti e doveri fondamentali Ricerchiamo notizie: dai media e dai giornali in particolare approfondiamo le notizie sull'organizzazione dello Stato Italiano, il Presidente, l'Inno nazionale ed il tricolore, l'azione umanitaria a favore dei profughi che sbarcano in Italia. Individuazione degli alimenti e dei principi nutritivi presenti nei vari menù etnici Realizzazione di proposte di menù equilibrati mischiando piatti tipici di culture diverse.
EDUCAZIONE ALIMENTARE È guidato a ricercare le Tradizioni culinarie di alcuni paesi	3 Analizzare e elaborare piatti tipici	3.1 Il cibo nei vari Paesi 3.2 Aggiungi un posto a tavola...	

METODOLOGIA DIDATTICA

Si presterà particolare attenzione alla valorizzazione della didattica laboratoriale, per offrire agli alunni occasioni di sperimentare, agire, costruire ed esprimere, per apprendere attraverso l'azione. In particolare, saranno valorizzati:

- Il dialogo, la riflessione e il confronto;
- L'attività collaborativa come contesto sociale di scambio e di comunicazione, di significati e di idee per la costruzione della conoscenza;
- Le produzioni grafico-pittoriche e scritte, le brevi drammatizzazioni di brani letti insieme, per sviluppare l'espressione e la conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni, oltre a favorire la creatività di ciascuno e il pensiero divergente.

FINALITA'

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

VERIFICA

L'insegnante verificherà e valuterà in itinere i progressi degli alunni sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista relazionale.

Le prove proposte non saranno rigidamente strutturate, ma si tratterà di attività di approfondimento o di rielaborazione di esperienze direttamente vissute dall'alunno/a e di osservazioni sistematiche dell'insegnante.

VALUTAZIONE

Nelle attività laboratoriali si utilizzerà materiale vario di facile consumo e/o di recupero come: carta, cartoncino, stoffa, colla...
La valutazione dell'attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica si esplicita con Giudizio Sintetico, sull'interesse manifestato da ciascun alunno/a e i livelli di apprendimento conseguiti.

GIUDIZIO	CRITERIO
OTTIMO	• Manifesta una conoscenza approfondita dei contenuti • Partecipa in modo attivo e propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse e impegno • E' organizzata/o nel lavoro, che realizza in modo efficace e autonomo • E' propositiva/o nel dialogo educativo • Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
DISTINTO	• Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica • Si applica con serietà e motivazione • Rielabora i contenuti in modo critico e personale; è disponibile al confronto e al dialogo • Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
BUONO	• Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati • Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa e interviene spontaneamente e in maniera pertinente. E' disponibile al confronto e al dialogo. • Complessivo raggiungimento degli obiettivi
DISTINTO	• Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; • Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa e interviene in maniera pertinente. E' disponibile al confronto e al dialogo. • Complessivo raggiungimento degli obiettivi
SUFFICIENTE	• Conosce i tratti essenziali dei contenuti trattati • Partecipa, anche se in modo non sempre attivo, all'attività didattica • E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolata/o • Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale

NON SUFFICIENTE	• Conosce parzialmente i tratti essenziali dei contenuti trattati • Partecipa raramente all'attività didattica • E' poco disponibile al dialogo educativo, anche se stimolata/o • Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali
-----------------------------------	--